

# Insieme si può andare lontano

Carissimi sordi,

molti di voi non mi conosceranno, quindi mi presento: sono Paola Loda, una sorda oralista, tesserata presso l'ENS da oltre 20 anni, che ha avuto modo di leggere le tante discussioni attraverso i vari canali come i social network, mail, lettere e così via.

Ho appurato, con grande dispiacere, che ci sono parecchie divergenze di pensiero per quanto riguarda il riconoscimento della Lis o dell'oralismo per cui ho pensato di trasmettervi una mia esperienza personale positiva che spero che, in qualche modo, possa far capire alla Fiadda e all'ENS che la migliore soluzione è dettata dal buon senso, dall'apertura mentale di ciascuno di noi, dalla reciproca volontà di comunicare in tutti i modi senza la necessità che uno prevalga rispetto all'altro .

Da circa 3 anni, il gruppo bancario Unicredit, grazie alla sensibilità e disponibilità della Lifelong Learning Center (scuola di formazione professionale), del sindacato e di un gruppo di colleghi sordi, di cui ne faccio parte, ha intrapreso un percorso coraggioso e pieno di sfide per l'abbattimento delle barriere di comunicazione a favore dei colleghi sordi.

Ho accolto tale iniziativa con entusiasmo e piena di curiosità, molti colleghi segnanti ed oralisti in perfetta armonia hanno "ascoltato" le lezioni anche complesse grazie all'ausilio di interpreti LIS e della stenotipia con relative slides / filmati sottotitolati.

Ultimo raduno svoltosi a Bardolino a Novembre 2010 è stato un grande successo, ha visto la partecipazione anche di circa 50 referenti udenti disponibili a lavorare insieme per: "INTEGRAZIONE TRA COLLEGHI SORDI E CAPI UDENTI". L'evento è stato bellissimo e indimenticabile, ci siamo integrati benissimo, i colleghi udenti hanno acquisito informazioni preziose per comprendere il mondo dei sordi, molti di loro non si aspettavano che fosse così "complicato".

Dov'è il problema? Nessuna difficoltà di integrazione tra di noi, anzi vorrei sottolineare che, durante un momento ludico, era con me una collega oralista che non ha mai e mai conosciuto in vita sua la lingua dei segni ed era curiosissima di impararla in quanto ha capito che è un modo di comunicare valido.

Sostanzialmente, utilizzare entrambi canali comunicativi è la soluzione perfetta per non escludere nessun sordo.

Il mio desiderio quindi è che , in occasione di seminari e convegni, la FIADDA possa prevedere anche il servizio di interpretariato LIS per favorire l'ascolto dei segnanti e viceversa l'ENS il servizio di stenotipia per gli oralisti.

In tal modo, credo, che guardando maggiormente a ciò che ci unisce piuttosto a quello che ci divide, i sordi italiani saranno ancora più uniti per combattere le discriminazioni della società avendo un unico denominatore comune: EVITARE L'ISOLAMENTO!!

In tanti si può far molto e andare molto lontano!

Spero che molti di voi siano d'accordo con me .

**UN ABBRACCIO CALOROSO A TUTTI ! ( CON LA MANO SEGNANTE: VI VOGLIO BENE)**

Paola